



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA RAIBERTI
Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☎ 039/322106 - 📠 039/3903261
Cod. Mecc. MIIC8F6002 – C.F. 94627690152

✉ miic8f6002@istruzione.it ✉ pec: miic8f6002@pec.istruzione.it

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza - ☎ e 📠 039/386615

Sezioni associate Scuola Primaria:

“G.Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - ☎ e 📠 039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza - ☎ e 📠 039/386965

Sezioni associate Scuola Infanzia:

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - ☎ 039/2848663

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e. p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
A TUTTO IL PERSONALE

**ATTI
ALBO**

**ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-22
(ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento e che il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli **indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico**;

VISTA la propria Relazione conclusiva dell'a.s. 2017/18 approvata dal Consiglio d'Istituto con del N. 116 del 05/07/2018;

VALUTATE le esigenze formative individuate nel RAV, “Rapporto di Autovalutazione”, le posizioni espresse dal Consiglio d'Istituto, dai Consigli di Classe e di Interclasse ed anche in via informale da Enti ed associazioni per il tramite dei rispettivi rappresentanti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) LINEE EDUCATIVE. Come da espressa previsione normativa, il Piano triennale deve mirare ad *“affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”* Ciò premesso ed in coerenza con la tradizione, con i bisogni specifici dell'utenza e con gli indirizzi più recenti assunti dagli organi collegiali, si individuano le seguenti linee educative di riferimento:
 - Realizzare l'inclusione attraverso la valorizzazione delle diversità;
 - Favorire l'autonomia nell'apprendimento ed i processi metacognitivi;
 - Realizzare un'Offerta Formativa coerente con i bisogni espressi dalle famiglie e con la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle *“competenze chiave per l'apprendimento permanente”*.

- 2) OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI. Le scelte progettuali, la specificazione del fabbisogno di organico nonché di risorse materiali saranno definite tenendo conto dell'esigenza di perseguire, in coerenza con il c.7, art. 1 della legge 107/15, prioritariamente i seguenti obiettivi formativi:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - b) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - c) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,

all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

f) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

g) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

3) **PIANO DI MIGLIORAMENTO.** Il documento di programmazione triennale dovrà contenere il **piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, elaborato sulla base dei traguardi individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV)**.

I traguardi di cui innanzi andranno perseguiti prioritariamente attraverso l'attivazione dei processi individuati nella specifica area del RAV.

4) **ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.** Per favorire il conseguimento degli obiettivi di cui ai punti 2) e 3) saranno realizzate iniziative di arricchimento ed ampliamento del curricolo afferenti, in linea di massima, alle seguenti tipologie:

- progetti **senza costi aggiuntivi** con valorizzazione delle risorse interne, di fonti di finanziamento esterno e di collaborazioni a titolo gratuito :
 - laboratori a classi aperte in orario curricolare nella scuola secondaria,
 - collaborazione con associazioni di volontariato, ONLUS per la promozione dei valori della solidarietà e della coesione sociale;
 - collaborazione gratuita con le società sportive locali,
 - collaborazione del "Servizio Minori" del Comune di Monza,
 - rete C.T.S. e collaborazione con C.T.I.,
 - progettazione per le aree a forte processo immigratorio,
 - promozione di reti di scopo ed adesione a reti di scopo per la formazione del personale, la condivisione di esperienze, professionalità e buone pratiche;
 - adesione a progetti per l'inclusione e l'orientamento

- finanziati dagli EE.LL.,
 - pratica sportiva finanziata o cofinanziata dal Comune di Monza.
- attività svolte da personale interno e remunerate con il **Fondo dell'Istituzione Scolastica. Attività di progettazione, verifica, valutazione e documentazione nelle seguenti aree:**
 - accoglienza,
 - continuità,
 - orientamento,
 - personalizzazione ed inclusione,
 - supporto ai docenti
 - supporto agli alunni
 - sicurezza e prevenzione
 - integrazione del curriculum
- attività da realizzare valorizzando l'**organico potenziato.**
 - Personalizzazione ed inclusione
 - Collaborazione con il DS all'organizzazione ed alla gestione della scuola
 - Promozione della laboratorialità con formazione di gruppi di lavoro diversi dal gruppo classe.
- attività con **richiesta di contributo ai genitori.**
 Su esplicita richiesta delle famiglie è possibile progettare attività di arricchimento delle diverse aree del curriculum con prestazioni aggiuntive di personale esperto interno o con la prestazione d'opera di esperti esterni particolarmente qualificati.

5) ORGANICO DELL'AUTONOMIA. Il Piano deve valorizzare le risorse dell'organico d'Istituto attualmente costituito da:

INFANZIA	POSTI COMUNI	n. classi 4	Docenti 8
	IRC		6 ore
PRIMARIA	POSTI COMUNI	32 (di cui 4 TN)	61
	LINGUA INGLESE		0
	IRC		3
SECONDARIA DI PRIMO	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	18 (di cui 6	11 + 9 ore

GRADO	MATEMATICA E SCIENZE	con tempo prolungato)	7
	TECNOLOGIA		2
	INGLESE		3
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA		2
	ARTE E IMMAGINE		2
	EDUCAZIONE FISICA		2
	MUSICA		2
	I.R.C.		1
SOSTEGNO	INFANZIA	4	6
	PRIMARIA	13	16
	SECONDARIA	15	13

La realizzazione del curricolo potrà inoltre prevedere, in stretta coerenza con le priorità di cui al punto 3), l'impiego di personale aggiuntivo (**organico potenziato**) nelle seguenti aree:

SCUOLA PRIMARIA - 5 POSTI

- POTENZIAMENTO LINGUISTICO (inglese)
- POTENZIAMENTO LABORATORIALE

SCUOLA SECONDARIA

- POTENZIAMENTO LINGUISTICO (SPAGNOLO) per semiesonero docente vicaria;
- POTENZIAMENTO LINGUISTICO (inglese)
- POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA

Le risorse di cui innanzi potranno essere utilizzate in parte per attività di collaborazione alla gestione della scuola con i seguenti semi esoneri:

- Collaboratore Vicario (Lingua spagnola) 10 ore settimanali
- Secondo collaboratore 4 ore settimanali
- Referente alunni DVA e relazioni con CSE/ADO 4 ore settimanali
- Coordinatore gruppo di lavoro per l'insegnamento CLIL 2 ore settimanali .

6) ORGANICO PERSONALE ATA. La popolazione scolastica di riferimento è di circa 1200 alunni distribuiti in 5 plessi, due dei quali ospitano sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria. L'Istituto si avvale oggi di

- n. 1 DSGA,
- n. 6 Assistenti amministrativi
- n. 21 Collaboratori scolastici

7) FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI. Vanno programmati interventi di riqualificazione degli ambienti e di manutenzione/aggiornamento delle dotazioni tecnologiche, compatibilmente con le disponibilità derivanti dal fondo per il

funzionamento e dal fondo comunale per la realizzazione del diritto allo studio.

8) MODELLI ORGANIZZATIVI. Salvo diverse richieste delle famiglie, tempo scuola ampio e articolato, con:

-Tempo Pieno nella scuola dell'infanzia e nelle classi della scuola primaria, con servizio di pre e post scuola su richiesta delle famiglie. Dati i vincoli relativi al riconoscimento delle classi di scuola primaria a tempo pieno di 40 ore, ulteriori classi potranno essere attivate con tempo scuola ridotto di 30 ore.

-Scuola secondaria di primo grado offre, in risposta alle richieste delle famiglie, un monte ore annuale di 1188 ore con 2 prolungamenti settimanali con mensa per 2 sezioni ed un curriculum di 990 ore annuali per le restanti sezioni.

I modelli dovranno rispondere alle effettive esigenze degli alunni e delle famiglie e, quindi, ci si avvarrà, all'occorrenza, degli spazi di flessibilità organizzativa e didattica previsti dalla normativa vigente quali:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo
- la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/09
- la possibilità di apertura nei periodi estivi
- l'orario flessibile del curriculum e delle singole discipline
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione
- l'adeguamento del calendario scolastico.

9) PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE. Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà prevedere iniziative coerenti con il Piano nazionale scuola digitale previsto dal c. 56, art.1 della legge 105/07. In particolare si richiede al Collegio di prevedere:

- l'incremento delle attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e ad un utilizzo consapevole delle tecnologie;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento.

10) COMUNICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE. L'Istituto assume iniziative atte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate ed anche a rendere la percezione della qualità del servizio erogato alla collettività. Valorizza il sito web e la piattaforma del registro elettronico per realizzare una comunicazione più efficace e rispondente all'obiettivo della graduale **dematerializzazione** che sarà perseguito anche attraverso scelte progettuali e pratiche didattiche che coerentemente limitino l'utilizzo del supporto cartaceo.

11) MODALITA' DI PROGETTAZIONE. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori

quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 12) PROCEDURA. Il Piano dovrà essere predisposto da gruppi di lavoro coordinati dai responsabili delle Funzioni strumentali. Il coordinamento generale avverrà in sede di staff. La proposta di Piano sarà portata in discussione nella riunione del Collegio dei docenti del 29/11/2018. Si intende in tal modo concedere un lasso di tempo adeguato per la redazione del Piano in considerazione del fatto che l'organico si sta completando in questi giorni e che il Collegio ha dovuto preliminarmente individuare i docenti a cui assegnare gli incarichi di funzione strumentale. Nello stesso tempo occorre garantire l'approvazione del PTOF 2019/22 in tempo utile per la presentazione ai genitori in vista delle iscrizioni.

Il Dirigente scolastico

Antonio Prizio

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Adottato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 4 ottobre 2018.